

# A spasso per il parco con la app CyberCardeto ti guida nel verde

La mappa dei percorsi possibili, il dispositivo individua 20 punti di interesse botanico e storico

## IL VIAGGIO VIRTUALE

**ANCONA** Un viaggio virtuale nel parco del Cardeto. È nato un nuovo modo per scoprire i 35 ettari a picco sul mare e le attrazioni del più grande parco della città. Da ieri è possibile scaricare sugli smartphone la nuova app CyberCardeto, (in italiano e inglese) da cui si ricevono in prossimità di ogni tappa contenuti multimediali che raccontano le caratteristiche storiche e botaniche della splendida area verde in cui s'immergono i visitatori.

### Come funziona

L'applicazione fornisce le informazioni attraverso una mappa, schede dedicate e 20 punti di interesse. Nel parco, lungo il percorso dedicato, sono stati infatti posizionati 15 beacon, ovvero piccoli dispositivi che sono in grado di trasmettere le informazioni agli smartphone. Il progetto è stato presentato ieri mattina durante il convegno "Cardeto cyberpark. Luogo di storia, cultura, natura, connettività", promosso dalle Facoltà di Ingegneria e di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche. Il seminario si è svolto nella facoltà di Economia nell'ambito della Cost action europea (TUI306)

**Nella sezione feedback si può esprimere il proprio gradimento a suon di stelline**

"Cyberparks", che ha l'obiettivo di valorizzare gli spazi pubblici urbani attraverso la loro funzione in modo innovativo e multimediale, creando una riconnessione con la città. Così da alcuni mesi il Comune, l'Unione delle Comunità Ebraiche, la Comunità Ebraica di Ancona e la Poli-

tecnica hanno costituito un tavolo tecnico per sviluppare il progetto centrato sull'area del Cardeto.

Dopo il convegno è iniziata la visita al parco con l'app, a cui hanno partecipato una cinquantina di persone, guidate dai professori Andrea Galli e Er-

nesto Marcheggiani della facoltà di Agraria, da Eva Malinverni e Roberto Pierdicca della facoltà di Ingegneria e dall'architetto Giovanna Salmoni, portabandiera del progetto. Partiti da piazza Martelli i partecipanti hanno scaricato l'applicazione, hanno subito ricevuto un mes-

saggio di benvenuto e nella pagina principale hanno trovato la mappa del parco, in cui è possibile selezionare i diversi "punti d'interesse" e visualizzare le corrispondenti informazioni. I punti di interesse naturale sono: flora e fauna del parco, ophrys apifera (vesparia), orchidea (orchis purpurea), vista panoramica della costa, pino d'aleppo, narcissus tazetta (narciso a tazetta), vegetazione vicina alle mura.

### I punti forti

I punti di interesse culturali sono la caserma Villarey, il forte Cardeto, la Polveriera Castelfidardo, il Campo degli ebrei, il cimitero ebraico, le lapidi del cimitero ebraico, il monte Cardeto, il cimitero degli inglesi e dei greci, città storica e il parco, il vecchio faro e il parco. Quando si arriva in prossimità di una tappa, arrivano sul cellulare le notifiche con i contenuti multimediali che raccontano le attrazioni naturali e storiche del parco. Infine a fondo pagina c'è un link per la sezione del feedback, in cui si può dare il proprio parere con le stelline per l'indice di gradimento. «Le nuove tecnologie sono molto importanti per la cultura - ha dichiarato Giovanna Salmoni, che ha coordinato il gruppo di lavoro - e per scoprire e approfondire i luoghi storici della città. Con questa nuova app speriamo di attrarre sempre più visitatori in questo meraviglioso parco».

**Micol Sara Misiti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rubini sulla tutela di Portonovo



### «I ripascimenti sono dannosi per l'ambiente»

**ANCONA** Come ogni primavera, con il preannunciarsi della stagione estiva, si torna a discutere di ripascimenti nella zona di Portonovo. «I ripascimenti - scrive Francesco Rubini, capogruppo Sel-Ancona Bene Comune - sono un'immane e dannoso

sperpero di denaro pubblico, utile forse per qualche linea di ombrelloni privati in più, ma dalle conseguenze naturali e paesaggistiche drammatiche. Avere cura di Portonovo significa innanzitutto tutelarne la sua delicata conformazione storico-paesaggistica».